



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di distribuzione carburanti sito sulla S.S.658 Potenza-Melfi, km 20+300 in loc. Isca-Sarnelli del Comune di Avigliano, adottata in favore della ditta PETROL RETE SRL. Modifica/aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con provvedimento n.21096 del 20/05/2016.
Rif. pratica SUAP: 01723280762-29042022-1219 - Prot. Provincia n.15778 del 24/05/2022.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Presidenziale n. 113 del 04/11/2021 che assegna allo scrivente la responsabilità dell'Ufficio Ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006, e in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la legge regionale n. 3 del 17/01/1994 *"Piano di risanamento delle acque e tutela uso e risanamento delle risorse idriche"*;
- il Regolamento attuativo approvato con D.C.R. n. 1235 dell'08/02/1994;
- la L.R. n. 49/2015, art. 3, comma 7, che prevede il trasferimento alle Province delle funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g), della L.R. n.7 del 08/03/1999;
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 *"Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, ..."*;
- il D.P.R. 59/13 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- il D.P.C.M. 08/05/2015 *"Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale AUA"*;
- la D.G.R. Basilicata n. 689 del 22/06/2016 *"Approvazione linee guida regionali in materia di autorizzazione unica ambientale e adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale"*, aggiornata con D.G.R. n. 492/19;
- la L. 241/90;
- la D.G.R.n.380/2020 *"Legge regionale 29 maggio 2017 n. 9 - art. 5 Linee guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane. Approvazione."*

Vista l'istanza prot. n.15778 del 24/05/2022 con cui la ditta PETROL RETE S.R.L. chiede la modifica/aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1, lettera a) *"Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del*

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, con riferimento a: 1) autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di prima pioggia previamente trattate provenienti dal piazzale della stazione di servizio ubicata ad Avigliano in loc. Isca-Sarnelli al Km 20+300; 2) autorizzazione allo scarico su suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dagli scarichi del bar-shop e piccola ristorazione annesso alla stazione di servizio;

Acquisita la Relazione Istruttoria predisposta dal responsabile di procedimento – ing. Anna Guarini - prot. N.34462 del 29/09/2022, che qui si intende integralmente richiamata nei presupposti di fatto e di diritto, con particolare riferimento alla ricostruzione tecnico/amministrativa ivi riportata e alla planimetria dello stabilimento, allegata quest’ultima al presente provvedimento; da cui risulta tra l’altro che:

1. gli scarichi in argomento risultano già autorizzati da parte della Provincia di Potenza con A.U.A. n.21096 del 20/05/2016 in corso di validità e che la presente richiesta si è resa necessaria per modifiche sostanziali apportate **unicamente** allo scarico su suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall’attività di bar-shop e piccola ristorazione, in coerenza con quanto indicato alla prescrizione n.35 dell’AUA rilasciata (*comunicare a questo Ufficio qualsiasi modifica da apportare allo scarico, al processo di depurazione nonché all’impianto. Qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione*).
2. con la precitata A.U.A n.21096 del 20/05/2016 è stato autorizzato anche lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali provenienti dall’attività di autolavaggio, attualmente gestita dalla soc. PETROL MAMAN S.A.S. DI SANTARSIERO GIUSEPPE & C., giusta documentazione prodotta con nota prot.n.18051 del 03/06/2021 e successive precisazioni prot.n.30328 del 29/08/2022; pertanto, contestualmente alla presente richiesta di aggiornamento/modifica dell’AUA n.21096 del 20/05/2016 effettuata dalla soc. Petrol rete s.r.l. si procederà al rilascio di specifico provvedimento autorizzativo in favore della soc. Petrol Maman s.a.s. limitatamente allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali preventivamente trattate provenienti dall’autolavaggio.
3. le modifiche effettuate attengono unicamente l’impianto di trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche, dimensionato per n.14 A.E.; con l’aggiunta dell’attività di piccola ristorazione si è difatti reso necessario l’adeguamento dell’impianto depurativo esistente, essendo stato rideterminato in 33 il numero degli abitanti equivalenti provenienti dal bar-shop, ristorante e sala giochi. La lunghezza della rete disperdente è invece pari a 99ml.
4. dalla Relazione geologica/idrogeologica si evince, tra l’altro che:
“...Dai risultati ottenuti, sulla base degli elementi a disposizione derivanti dai rilievi geologici e geomorfologici di superficie, si evince che l’area in esame evidenzia condizioni geologiche, idrologiche e idrogeologiche favorevoli e, ribadendo l’assenza di una rete fognaria in cui poter far conferire i reflui di tipo civile in uscita dagli immobili della committenza, si formula parere positivo per il sistema di trattamento sopra descritto nell’ipotesi che sia rispettato quanto indicato nei paragrafi precedenti.”

Condivisi gli esiti della relazione istruttoria prot. N.34462 del 29/09/2022, e della relativa proposta di adozione del provvedimento finale prot. n. 34544 del 30/09/2022;

Dato atto che la presente Autorizzazione

- sostituisce, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. 59/2013, l’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di prima pioggia previamente trattate provenienti dal piazzale della stazione di servizio ubicata ad Avigliano in loc. Isca-Sarnelli al Km 20+300 della ditta Petrol rete srl e allo scarico su suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche depurate attraverso un sistema di trattamento del tipo “degrassatore, vasca Imhoff e rete disperdente” provenienti dall’attività di bar-shop e piccola ristorazione annesso alla stazione di servizio;
- prende atto, ai sensi della D.G.R. n. 492 del 23/07/2019, della presenza nello stabilimento di impianti /attività in deroga di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1, in particolare rientranti nelle categorie dell’Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, Parte I, lettera

- e) *Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie*;
- è riferita principalmente ai titoli di cui ai precedenti punti;
- non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;

Rilevato che

- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla normativa di riferimento;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività, nonché i titoli edilizi e urbanistici, non ricompresi dal presente atto e il pagamento delle spese istruttorie ai soggetti competenti;

Attestata la regolarità e la correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni di cui alla D.C.P. n. 6/2013;

ADOPTA L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della ditta **PETROL RETE srl** con sede legale in via del Gallitello n.86, 85100 Potenza (PZ) - C.F./P.IVA: 01723280762 in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui al D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1:

- lettera a): *“autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*, con riferimento all'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di prima pioggia previamente trattate provenienti dal piazzale della stazione di servizio ubicata ad Avigliano in loc. Isca-Sarnelli al Km 20+300 della ditta Petrol rete srl e allo scarico su suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche depurate attraverso un sistema di trattamento del tipo “degrassatore, vasca Imhoff e rete disperdente” provenienti dall'attività di bar-shop e piccola ristorazione annesso alla stazione di servizio;
- l'autorizzazione prende atto inoltre, ai sensi della D.G.R. n. 492 del 23/07/2019, della presenza nello stabilimento di impianti e attività in deroga di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1, in particolare rientranti nelle categorie dell'Allegato IV alla Parte Quinta, Parte I:

lettera e) *Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie*;

con l'obbligo di gestire l'impianto nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a tutela dell'ambiente e, in ogni caso, in conformità alle **prescrizioni** di cui alla proposta di provvedimento, di seguito riportate:

Scarico acque reflue assimilate alle domestiche (bar, shop, piccola ristorazione):

1. l'autorizzazione **è relativa ad uno scarico di 33 A.E.**; qualora il numero di A.E. che scaricano nel sistema di depurazione dovesse aumentare dovrà essere presentata una nuova/modifica istanza di autorizzazione con le relative verifiche sulle caratteristiche dell'impianto di depurazione, della rete disperdente e della stabilità dell'area;
2. **evitare** fenomeni di ristagno delle acque, di impaludamento del terreno e di eccessiva imbibizione del suolo e della copertura superficiale. Al riguardo si precisa che nel sistema di trattamento (imhoff + sistema disperdente) non possono confluire acque meteoriche e che lo stesso deve essere ad idonea distanza dai drenaggi superficiali (fossi, impluvi,...);
3. **mettere a dimora**, nell'area in cui verrà realizzata la rete disperdente, piante e/o specie arboree igrofile caratterizzate dalla grande quantità di acqua utilizzata durante il loro ciclo vitale e ad apparato radicale espanso e poco profondo (pioppo, salice, ontano, ecc.). E' vietato installare piante destinate al consumo umano;
4. **assicurare** che il sistema depurativo e la rete disperdente abbiano le caratteristiche indicate

nelle Linee Guida regionali, approvate con D.G.R. n. 380/2020, e in particolare la rete disperdente “...*La condotta disperdente è in genere costituita e con pendenza fra lo 0,2 e 0,5 per cento ... la trincea deve seguire l'andamento delle curve di livello per mantenere la condotta disperdente in idonea pendenza*” e deve avere una lunghezza tale da rispettare le indicazioni fornite dal geologo;

5. **consentire** al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che diano luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del c. 4 art. 101 D.Lgs. 152/2006;
6. **mantenere** i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità. A tal fine, si prescrivono verifiche periodiche all'impianto di depurazione e alla tubazione di scarico per valutare la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti e la perfetta efficienza delle tubazioni, delle giunzioni e dei collegamenti e verificare la quantità di fanghi depositati;
7. **realizzare** (qualora si renda necessario) a monte della vasca imhoff e della rete disperdente un adeguato drenaggio al fine di evitare ristagni idrici nel caso di precipitazioni intense ed allontanare tali acque dall'area della sub-irrigazione;
8. **verificare** periodicamente il possibile intasamento del pietrisco e il corretto funzionamento dell'eventuale sifone e comunque effettuare la manutenzione dell'impianto di depurazione e del sistema disperdente, almeno 2 volte all'anno;
9. al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento, l'estrazione del fango (e della crosta) deve avvenire periodicamente da una a quattro volte l'anno lasciando all'interno della fossa un parte del fango come innesco. I fanghi derivanti da tale operazione devono essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti (parte IV del del D.Lgs. 152/2006) e la documentazione attestante l'avvenuto smaltimento deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza;
10. **allacciare** lo scarico alla pubblica fognatura non appena l'area sia servita dalla stessa;
11. **assicurare** che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate saranno compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore (anche in occasione di eventi meteorici intensi) nonché rispettare le indicazioni fornite nella relazione geologica e non modificare le caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee;
12. **interrompere** lo scarico qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione (anche a mezzo PEC: protocollo@pec.provinciapotenza.it) a quest'Ufficio. In particolare, dovrà essere costantemente monitorata l'area della sub-irrigazione. In caso di instabilità del versante bisogna interrompere immediatamente lo scarico dei reflui domestici nel sistema disperdente (in sub-irrigazione) e i reflui devono essere stoccati nella vasca imhoff (gestita come vasca a tenuta) e trattati come rifiuti liquidi;
13. **tenere** e compilare un apposito “registro di gestione” in cui annotare i controlli di esercizio eseguiti e gli interventi di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto, con particolare riferimento alle verifiche ed ai controlli indicati alle prescrizioni 6), 7), 8), 9) e 12);
14. **comunicare** qualsiasi modifica da apportare allo scarico e al processo di depurazione; qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;

Scarico acque di prima pioggia:

Limiti relativi allo scarico dei reflui:

15. devono essere rispettati, per lo scarico dei reflui, i limiti della tabella 3, “Scarico in acque superficiali”, allegato 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
16. deve essere rispettato, il valore limite del parametro n. 50 (Escherichia Coli) della predetta tabella 3 di 5.000 ufc/100 ml;

17. i valori limite di emissione non devono essere conseguiti in nessun caso mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/06;

Monitoraggio ambientale

18. deve essere programmato, durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione, almeno un controllo analitico ogni semestre delle acque in uscita dall'impianto, relativamente ai parametri della tabella 3, "Scarico in acque superficiali" dell'allegato 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; il campionamento, da eseguire secondo la metodologia disposta dall'ISPRA, dovrà essere effettuato dai tecnici del laboratorio che esegue le analisi;
19. deve essere inviata, altresì, copia delle suddette autoanalisi a questo Ufficio [entro Luglio (I semestre) ed entro Gennaio (II semestre)]; si evidenzia che la mancata presentazione nei termini richiesti comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge per il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative;
20. deve essere comunicata tempestivamente a questo Ufficio la presenza di anomalie e/o la totale o parziale interruzione nel funzionamento dell'impianto;

Gestione dell'impianto di depurazione, dei piazzali e dello scarico

21. deve essere garantita la corretta gestione e la costante manutenzione dei sistemi di collettamento, dei filtri, dei dreni, dell'impianto nel suo complesso e dello scarico finale;
22. devono essere effettuate delle verifiche periodiche agli impianti di trattamento ed alla tubazione di scarico per valutare la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti, delle tubazioni, delle giunzioni e dei collegamenti e verificare la quantità di fanghi depositati;
23. garantire l'intercettazione, il corretto convogliamento e gli opportuni trattamenti per le acque di prima pioggia;
24. allacciare lo scarico alla pubblica fognatura non appena l'area sarà servita dalla stessa;
25. devono essere messe in atto tutte le precauzioni e le attività necessarie per mantenere perfettamente puliti i piazzali; nel caso si verificassero sversamenti accidentali di liquidi potenzialmente contaminanti, si deve provvedere alla immediata rimozione del prodotto e del terreno contaminato, evitando che le acque meteoriche dilavanti possano entrare in contatto con il prodotto versato e prendere in carico gli inquinanti;
26. i fanghi e gli altri rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione devono essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06, individuando il relativo codice CER nella categoria 19.08 "rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti";
27. effettuare la pulizia del dissabbiatore almeno una volta ogni sei (6) mesi, sostituire il filtro del disoleatore almeno una volta ogni anno. Il filtro a coalescenza del disoleatore deve essere: pulito almeno una volta al mese con un getto di aria compressa, raccogliendo l'olio residuo in un apposito contenitore da smaltire come olio esausto;
28. devono essere inseriti all'interno delle vasche di sedimentazione/dissabbiatore dei cuscini oleoassorbenti per garantire una maggiore rimozione degli oli e degli idrocarburi; detti cuscini devono essere sostituiti almeno una volta ogni sei mesi;
29. bisogna assicurarsi che lo scarico (inteso anche come tubazione di scarico) avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalfamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate siano compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore anche in occasione di eventi meteorici intensi, prevedendo, ove risulti necessario, interventi di manutenzione idraulica sullo stesso e/o sulla tubazione nonché rispettare le indicazioni fornite nella relazione geologica e non modificare le caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee;

Prescrizioni di carattere Generale

30. rendere accessibile all'autorità competente al controllo, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, gli scarichi per il campionamento nei punti assunti per la misurazione;
31. consentire al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del citato art. 101 D. Lgs. 152/06;
32. ottemperare a tutti gli obblighi di legge e munirsi di nulla-osta, visti, assensi, autorizzazioni e quant'altro di competenza di soggetti pubblici e privati, comunque interessati;
33. deve essere compilato e tenuto a disposizione del personale di vigilanza un quaderno di manutenzione e gestione degli impianti in cui annotare tutti gli interventi, i controlli svolti e le verifiche effettuate e tutte le operazioni connesse con la gestione dell'impianto e della tubazione di scarico; detto quaderno deve essere conservato presso l'impianto per almeno 5 anni dall'ultima annotazione;
34. interrompere lo scarico qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione (anche a mezzo pec: protocollo@pec.provinciapotenza.it) a quest'Ufficio;
35. comunicare a questo Ufficio, con almeno 30 giorni di anticipo, qualsiasi modifica da apportare allo scarico, al processo di depurazione nonché all'impianto. Qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;

PRECISA CHE

- a) la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha validità di **anni quindici, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP/ dalla data di rilascio del presente atto**, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore;
- b) l'eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013; se l'istanza di rinnovo è presentata nei termini di cui sopra, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'attività e degli impianti può continuare nel rispetto della presente autorizzazione;
- c) lo stabilimento è ubicato nel NCEU al Foglio 35 p.lle 2400, 2403 e nel NCT al Fg.35 p.la 2402 del Comune di Avigliano (PZ) ed ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento WGS84: lat. 40.788141°, long. 15.761282°; il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento WGS84: acque meteoriche 564324 m Est - 4515454 m Nord, acque reflue assimilate alle domestiche 564283 m Est, 4515509 m N;
- d) è demandata al competente Ufficio comunale di Avigliano la responsabilità del rilascio dei necessari titoli abilitativi in materia urbanistica edilizia, ed emissioni sonore ai sensi della L. 447/95 art. 8 c. 6, nonché la vigilanza sul rispetto degli stessi;
- e) scarico acque di prima pioggia: l'autorizzazione, così come indicato all'art. 113 comma 3, è relativa allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, mentre, le acque eccedenti, non sono subordinate alla presente autorizzazione e possono essere scaricate direttamente nel corpo ricettore previ opportuni accorgimenti tecnico-idraulici;
- f) scarico acque reflue assimilate alle domestiche: il Comune e la ditta dovranno tener conto di quanto indicato nelle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 380/2020, *"la falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico, o per irrigazione di prodotti mangiati crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici caso per caso da parte dell'autorità sanitaria"*;
- g) le valutazioni effettuate dall'Ufficio sono relative alla sola compatibilità dal punto di vista dell'inquinamento e dell'impatto ambientale e pertanto non sostituiscono in alcun modo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione necessaria alla effettiva realizzazione ed esercizio delle attività (idraulica, paesaggistica, urbanistica, edilizia, sicurezza, ecc.);

- h) la presente autorizzazione si riferisce alle attività di esercizio dello stabilimento, di cui si allega la planimetria relativa al ciclo produttivo (Allegato 1);
- i) il soggetto autorizzato è il solo ed esclusivo responsabile degli eventuali danni che potranno derivare dalla non corretta gestione e manutenzione dell'impianto;
- j) resta a carico della ditta ogni attività volta a valutare il livello di rischio territoriale a cui è sottoposto l'impianto e/o generato dalla presenza dello stesso e a mitigarne gli effetti in caso di calamità, inclusi gli eventi climatici estremi; a tal riguardo, ad esempio, si deve tener conto di quanto previsto dalle N.T.A. del P.A.I. della Basilicata al fine di contenere il rischio idraulico ed attuare le relative misure di mitigazione (strutturale e/o non strutturale, attiva e/o passiva, ecc.) e le procedure di sicurezza aziendale nel caso di eventi meteorici eccezionali; la ditta dovrà inoltre prevedere e realizzare tutto quanto necessario per garantire, durante la normale gestione dell'impianto, la sicurezza dei lavoratori e, in generale, la pubblica e privata incolumità per fenomeni legati alla presenza dell'impianto sul territorio;
- k) le attività di cui ai precedenti punti d), f) e j) non rientrano nelle competenze di quest'Ufficio e (di conseguenza) nell'ambito di applicazione del presente provvedimento e pertanto vengono inserite in questo paragrafo [precisazioni], proprio perché si tratta di adempimenti che la ditta deve svolgere ma che esulano dall'autorizzazione allo scarico poiché tale autorizzazione valuta esclusivamente gli aspetti ambientali;
- l) la Società deve comunicare ogni eventuale modifica gestionale o strutturale all'impianto nel suo complesso che sarà valutata da questo Ufficio;
- m) in caso di inosservanza di prescrizioni o accertamento di violazioni, si applicano, conformemente a quanto disposto dalla normativa di settore, le sanzioni previste dalle norme che disciplinano i titoli abilitativi sostituiti dall'A.U.A.;
- n) questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso ciò si rendesse necessario a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali o sulla base di valutazioni tecniche relative alle risultanze dei controlli;
- o) **il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP**, pertanto, sarà trasmesso telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla **ditta PETROL RETE SRL** nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- p) il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento; **vengono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;**
- q) **il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica alla Provincia di Potenza, all'A.R.P.A.B., all'A.S.P., al Comune di Avigliano, per i controlli di competenza di cui alle prescrizioni e alle precisazioni e alla ditta PETROL RETE SRL;**
- r) tutte le comunicazioni e la documentazione inerenti agli adempimenti prescrittivi dell'autorizzazione devono essere trasmesse a quest'Ufficio esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: protocollo@pec.provinciapotenza.it;
- s) per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- t) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

DISPONE

- **di trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Avigliano in delega alla CCIAA di PZ (indirizzo PEC: suap.pz@cert.camcom.it), al fine di notificarlo agli interessati;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento (*prevista dal D.Lgs n. 82 del 07 marzo 2015 del "Codice dell'Amministrazione Digitale"*) al Responsabile dell'Ufficio Comunicazione per la

pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché all'Albo on-line del sito web istituzionale della Provincia Potenza ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009;

- **di dare atto** che in merito al presente provvedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare l'astensione dal procedimento, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia.

Avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, dello stesso.

Il Dirigente
(avv Nicola Sabina)
[firma digitale apposta nei termini di legge]

Allegato 1 – Planimetria impianto di trattamento reflui

